

Dopo l'avviso dell'Arpocal che segnalava l'inquinamento in alcuni punti della costa partono i primi provvedimenti

Balneazione: divieto a Tropea, criticità a Pizzo

Ordinanza dei commissari nella perla del Tirreno mentre nel centro napitano non risultano comunicazioni

Annarita Castellani
TROPEA

Dopo il nubifragio scatta il divieto di balneazione a "Le Rocchette". L'ordinanza contenibile ed urgente, emessa ieri dai commissari straordinari, arriva a seguito delle analisi effettuate dall'Arpocal giorno 25, alla foce del torrente "Le Grazie" - l'agenzia venerdì ha altresì comunicato la non conformità dei parametri a Pizzo e Vibbo (Portosalvo) -. Il punto prelievo risultò «non conforme», sta interessando i tratti di mare fra località "Le Grazie" e lido "Le Rocchette" fino a 300 metri dalle sponde destra e sinistra.

Piove sul bagnato a Tropea,

Disagi a Parghelia dove sabato i liquami erano giunti in acqua per un'avarìa all'impianto

è il caso di dire, poiché le intense e concentrate piogge di quattro giorni fa hanno messo a nudo ancora una volta le criticità storiche ed irrisolte. Così, la spiaggia più fotografata è divenuta "off limits".

Ma quanto rilevato dalle analisi Arpocal, subito dopo la tempesta, solleva un intervento dal sindaco di Parghelia, Antonio Landro, il quale da sabato è alle prese con un altro divieto temporaneo di balneazione, emesso dopo un'avarìa temporanea dell'impianto di depurazione consortile di "Le Grazie".

«Il problema su Tropea nasce dalle analisi di mercoledì, ma va precisato che al torrente "Le Grazie" si congiunge il tor-

rente "Burmara" ed è un torrente che attraversa un vasto territorio e diversi Comuni, giungendo poi a Tropea. Quindi mi chiedo cosa sia potuto venir fuori dal torrente e non dal depuratore consortile "Le Grazie". Per questo, quanto prima, intendo chiarire responsabilità e competenze al fine di metterci ciascuno al lavoro per la tutela dell'ambiente ed i controlli costanti. Questo è stato il primo pensiero della mia amministrazione - ha precisato Landro -, la quale sta effettuando controlli continui sul territorio e sull'impianto consortile, cioè condiviso con altri Comuni.

Con i tre operai Ecotec abbiamo controllato, in via del tutto precauzionale, la stazione di sollevamento S22 del depuratore dove si è constatata una situazione che avrebbe potuto causare problemi, ed abbiamo richiesto un intervento preventivo di un'autospurgo per proseguire nell'azione di controlli costanti e non superficiali».

Riguardo poi al divieto momentaneo di balneazione che vige da sabato in località "Le Grazie", Landro ha sottolineato: «La situazione è sotto controllo da sabato stesso. Poco dopo l'avarìa, sul posto eravamo presenti assieme alla Polizia municipale, all'Ecotec e alla Capitaneria di porto. Abbiamo fatto intervenire un'autospurgo per pulire gli ambienti e disposto il divieto momentaneo di balneazione poiché il breve sversamento di liquami ha interessato una porzione di spiaggia e battigia. Lunedì - ha poi concluso - richiederò ad Arpocal di effettuare nuovi controlli, tanto alla foce del torrente "Le Grazie", quanto al torrente "Burmara" e a mare».



Le Rocchette. La non conformità comunicata dall'Arpocal nelle acque tra il lido e località "Le Grazie"



"Porticciolo". Il punto interessato dai prelievi tra l'area esterna della Marina e il molo Pizzapundi

Rosaria Marrella
PIZZO

Al Comune non è pervenuta alcuna comunicazione dell'Arpocal e non c'è alcun divieto di balneazione nei pressi del "Porticciolo", punto interessato dai prelievi su cui non c'è la conformità delle acque. Per "porticciolo" si identifica l'area esterna della Marina e del molo Pizzapundi ed esattamente, in linea d'aria va dalla parte centrale della rotonda per un centinaio di metri verso la Seggiola.

Ieri i bagnanti si sono tuffati senza pensarci due volte ma c'è anche chi prima vuole rassicurazioni sullo stato di salute del mare: «Precauzionalmente - riferisce Nunzia Galeano - preferisco portare soltanto in serata i miei figli in spiaggia perché l'aria di mare fa bene. Sino a domenica siamo stati proprio alla Marina e, l'acqua era torbida e sporca; c'era una schiuma particolare ma l'abbiamo addebitata alla mareggiata del giorno prima. Adesso aspetto il risultato dei nuovi prelievi e poi valuterò, perché finché non ho rassicurazioni preferisco evitare».

E poi c'è chi ha fatto già pochi bagni e davanti a queste notizie non può non rabbiarsi: «Ho fatto appena tre bagni - racconta Donato Ventura - e davanti a queste notizie ho soltanto amarezza. C'è una città abbandonata, è necessario che l'amministrazione stia più attenta e dia risposte alle problematiche cittadine».

Eppure, se dal Comune non avvertono preoccupazione, poiché il prelievo eseguito dall'Arpocal coinciderebbe con gli acquazzoni e, non frutto di una condizione naturale,

per il naturalista Pino Paolillo costituisce «la conferma delle criticità esistenti nel sistema di raccolta dei reflui fognari in un comune che ha ben 13 km di costa, numerose stazioni di sollevamento e un depuratore. Quando, nell'aprile del 2016, di fronte al deprimente spettacolo di un mare ridotto ad una cloaca, definì Pizzo una "perla macchiata", individuando nella Seggiola uno dei simboli del degrado ambientale del paese il sindaco si dichiarò "sconcertato", mettendo in dubbio, bontà sua, la mia lucidità mentale, e accusandomi addirittura di "procurato allarme", oltre che di voler danneggiare l'economia turistica del paese. Ho

Intanto turisti e cittadini evitano di bagnarsi e segnalano macchie e schiuma

cercato di chiarire - prosegue - che così come ci sono giornate in cui il mare di Pizzo è splendido, ce ne sono altre in cui lascia a desiderare. Lo provano le decine di foto scattate in diversi periodi dell'anno che mostrano chiazze schiumose coprire ampi tratti del mare antistante località balneari».

Dunque, conclude: «Se i prelievi Arpocal, anziché sporadicamente, fossero eseguiti quando dopo una mareggiata si presentano le chiazze o dopo le piogge quando le acque reflue confluiscono in mare insieme a quelle piovane, i cartelli che esaltano la qualità delle acque "eccellente" dovrebbero essere tolti e rimessi a seconda delle giornate».